



PARLIAMONE INSIEME

Crescere con i bambini oggi, tra genitorialità ed educazione

SESTO CICLO

22 MARZO 2014, ORE 10.00-11.30

Cogenitorialità: la fatica della coppia che educa

La felicità è un oggetto raro e delicato, una specie di porcellana cinese, e i pochi che vi sono arrivati l'hanno foggiate e composta tratto per tratto con il passare degli anni, ciascuno a propria immagine e somiglianza, ciascuno a propria misura: non c'è una felicità che assomiglia all'altra. E in quella felicità ciascuno ha impresso le proprie sofferenze e i torti subiti. Come estraendo l'oro dal piombo. Al mondo esiste la felicità, Alec, quand'anche effimera come un sogno.

Amos Oz, *La scatola nera*, 1987

“**Mamma e papà nelle fiabe**” era stato l'argomento di un incontro del ciclo *Parliamone Insieme* quattro anni fa. Avevamo conversato su come i bambini vedono i genitori, a volte come persecutori (la matrigna e l'orco), a volte come eroi (la fata madrina e il buon re delle fiabe), nel faticoso percorso per imparare a percepire i genitori come esseri umani, con una somma di risorse e debolezze, di qualità e imperfezioni.

Nell'incontro “**Cogenitorialità. La fatica della coppia che educa**” proveremo a riflettere sui genitori che si guardano l'un l'altro, si confrontano nelle loro differenze, lavorano – o non lavorano – per gestire congiuntamente la cura e l'educazione dei bambini e dei ragazzi. Riuscire a negoziare, ad allearsi, a sostenersi reciprocamente nelle decisioni che riguardano i figli è un processo impegnativo, che permette di creare un autentico spazio per il bambino e il ragazzo e gli trasmette il senso di avere una base sicura.

Gli studi psicoanalitici, antropologici, giuridici, sociologici ci dicono che la famiglia evolve continuamente nella sua forma. E oggi, come in passato, osserviamo l'organizzarsi di nuove configurazioni familiari: le famiglie ricostituite, le famiglie con bambini nati da fecondazioni artificiali, le coppie di fatto, le famiglie monoparentali, le famiglie miste, le famiglie con adozioni nazionali e internazionali.

Pensiamo alla situazione italiana. Fino a pochi decenni fa lo schema della famiglia era un triangolo con al vertice il padre: il Codice di Famiglia tutelava i poteri del padre a cui erano assoggettati i figli e la moglie. Il focus era sulle esigenze dell'adulto. Da quando è entrato in vigore il Nuovo Codice di Famiglia, nel 1975, e la patria potestà è stata

attribuita a entrambi i genitori, quel modello non esiste più. Il Nuovo Codice sposta il focus sulle esigenze dei minori, sul loro diritto ad essere educati e istruiti secondo le loro inclinazioni, capacità, aspirazioni (il film dei fratelli Taviani *Padre padrone* del 1977 trasmette la memoria del mito della famiglia patriarcale, così come il film di Mario Monicelli *Speriamo che sia femmina* del 1986 celebra – reattivamente, si direbbe – il mito dell'autarchia delle madri, della negazione del ruolo dei padri nella famiglia). La giurisprudenza si è occupata della tutela dei diritti dei minori ancora più recentemente, nel 2006, con il principio della "cogenitorialità", stabilendo il diritto dei figli a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo di cure ed educazione con ciascuno dei genitori e con gli ascendenti di ciascun ramo genitoriale, in caso di separazione personale dei genitori.

La visione idealizzata della maternità e della paternità come situazioni "felici" è l'aspettativa sociale corrente intorno al diventare genitori. Al contrario, il mestiere di genitore è difficile e comporta un lavoro psichico duro, prolungato e complesso. Diventare genitori è sviluppare funzioni psichiche specifiche: non è l'essere in grado di generare figli a creare la genitorialità psichica. Essa è uno stato adulto della mente che prende forma e si sviluppa lentamente, modifica in modo profondo le personalità dei genitori e la coppia nel suo insieme, e richiede movimenti ed espansioni nei processi di soggettivazione. La coppia crea una cultura emotivo-affettiva, in cui il bambino cresce e sviluppa risorse e difese psichiche. Molti psicoanalisti hanno studiato e descritto la capacità della famiglia di svolgere le sue funzioni fondamentali (per esempio Meltzer e Harris; Nicolò). Le funzioni paterna e materna possono essere presenti nella coppia genitoriale, possono ciascuna essere svolte alternativamente da uno o l'altro dei genitori, possono essere presenti nel gruppo familiare allargato. Ciascuna funzione è influenzata sia dalla personalità del soggetto, sia dalla funzione complementare svolta dall'altro partner, sia dalle risposte di ciascun figlio nelle diverse fasi del ciclo vitale.

Vorrei concludere questo abstract con un pensiero di Winnicott: "L'esistenza di una famiglia e il mantenimento di un'atmosfera di famiglia deriva dal rapporto tra i genitori nell'ambiente sociale in cui vivono. Il contributo dei genitori alla famiglia che costruiscono dipende in larga misura dal loro rapporto in generale con l'ambiente più ampio intorno a loro, il loro ambiente sociale più prossimo. Si potrebbe pensare a cerchi sempre più ampi, poiché ogni gruppo sociale dipende per il proprio modo di essere dal proprio rapporto con un altro gruppo sociale esterno. Naturalmente i vari cerchi in parte si sovrappongono (D.W. Winnicott, *Fattori integrativi e distruttivi nella vita della famiglia*, 1957). In questo senso, mi auguro che il nostro incontro possa costituire uno degli "ampi cerchi" - cui fa riferimento Winnicott -, uno spazio in cui ascoltarsi e ricercare il contatto con le proprie capacità e risorse.

Sara Micotti, psicoterapeuta esperta in età evolutiva e direttore scientifico del settore psicoterapia del Centro Benedetta D'Intino Onlus e **Raffaella Schirò**, pediatra di libera scelta, presenteranno questi temi e dialogheranno con il pubblico.

Anche quest'anno, come nei precedenti cicli del "Parliamone Insieme", ascolteremo un testo teatrale. **Federico Manfredi**, attore, ci porterà a una più immediata condivisione del mondo emozionale con la lettura di ***Atto senza parole II*** di **Samuel Beckett**.

SUGGERIMENTI DI LETTURA

I dieci volumi della collana *Cosa sapere su tuo figlio*, Edizioni Erickson, Trento, 2009

Artoni Schlesinger C. (2006), *Adozione e oltre*, Borla, Roma

Buranelli F., Gatti P., Quagliata E. (a cura di) (2011), *Genitori Adottivi*, Collana Cento e un bambino, volume 4, Astrolabio, Roma

Jeammet N., Jeammet Ph., *Lettre aux couples d'aujourd'hui*, Bayard, Paris, 2012

Lingiardi V. (2012), *Citizen gay. Famiglie, diritti negati e salute mentale*, Il Saggiatore, Milano

Meltzer D., Harris M. (1983), *Il ruolo educativo della famiglia*, Centro Scientifico Torinese, Torino 1986

- Nicolò A.M., Benghozi P., Lucarelli D. (eds), *Families in Transformation*, Karnac, London, 2014
- Nunziante Cesàro A. (a cura di) (2000), *Il bambino che viene dal freddo*, Franco Angeli, Milano
- Quagliata E., Reid M. (a cura di) (2011), *Diventare Genitori*, Collana Cento e un bambino, volume 1, Astrolabio, Roma
- Quagliata E. (a cura di) (2011), *Essere Genitori*, Collana Cento e un bambino, volume 2 , Astrolabio, Roma
- Recalcati M. (2011), *Cosa resta del padre?*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2003
- Rosci E. (2007), *Mamme acrobate*, Rizzoli, Milano
- Vegetti Finzi S. (2007), *Quando i genitori si dividono*, Mondadori, Milano
- Winnicott W.D. (1965), *La Famiglia e lo sviluppo dell'individuo*, Armando, Roma, 1968

(A cura di Sara Micotti)